



Rete Eco Logica – EcoRete Lombardia

Ambiente & salute

“Occorre che scenda in campo una superpotenza mondiale: l’opinione pubblica”

Perché la Lombardia non sia più la “Terra dei Veleni”

Resoconto e racconto di una giornata straordinaria: sabato 6 aprile

Regione Lombardia e Museo dei Navigli - Milano

Sabato 6 aprile si è tenuto a Milano il presidio sotto i palazzi della Regione Lombardia e, a seguire, l’Assemblea pubblica dei Comitati ambientalisti e delle Associazioni della Lombardia nella splendida cornice del Museo dei Navigli, in via San Marco. Gli interventi sono stati concreti e al contempo di alto livello. Non solo sulle battaglie che i Comitati svolgono sui propri territori, ma anche sui temi planetari dei cambiamenti climatici, degli allevamenti intensivi e dell’inquinamento. La moderazione del pomeriggio e degli interventi è stata egregiamente condotta da **Serena Baronchelli**, giornalista e Consigliera comunale civica a Giussago (Pv).

Tra gli interventi e i saluti istituzionali anche il Capogruppo del PD in Consiglio Regionale, **Fabio Pizzul**, il Sindaco di Linarolo (Pv), il combattivo **Pietro Scudellari** e del Consigliere comunale di Milano, **Carlo Monguzzi**. Sono intervenuti i rappresentanti dei diversi Comitati ambientalisti lombardi. Il Coordinamento dei Comitati ha chiesto alla Regione la moratoria dei nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti, per la produzione del biogas-biometano e dello spandimento di fanghi da depurazione civile e industriale sui terreni agricoli. E’ stata una **bella giornata** di speranza e un importante appuntamento per costruire un Coordinamento Eco Logico (“Risveglio” vi piace come nome?) molto più ampio, forte e rappresentativo, che abbracci tutta la Lombardia e stabilisca contatti anche con amici del vicino Piemonte e della confinante Emilia Romagna.

Ricordiamo che all’Assemblea pubblica sono stati invitati tutti i gruppi del Consiglio Regionale della Lombardia, ovviamente inclusi i 5 Stelle che, negli scorsi anni ci hanno dato, attraverso i propri esponenti, buoni supporti.

A parte il Sindaco di Linarolo e i due rappresentanti del PD, non si è visto nessuno degli invitati. I verbalizzanti, Max Sambati e Stefano Apuzzo, hanno ricordato le motivazioni della nascita del Coordinamento, alcuni successi ottenuti mettendo in rete le forze e con la mobilitazione popolare e dei Sindaci (costruzione di un ennesimo inceneritore di A2A bloccata nel Parco Agricolo Sud Milano, fanghi inquinanti alla ribalta grazie al ricorso dei Sindaci al TAR, relativi nuovi vincoli purtroppo aggirati dal Governo con il cd “Decreto Genova”, impianti inquinanti in crisi e la costruzione di nuovi impianti speculativi in forse, mega impianto Forsu/Biometano di Legnano seriamente in dubbio anche a seguito delle denunce alla magistratura e alla Corte dei Conti, etc.). Se ci scambiamo esperienze e competenze, come quelle tecniche e tecnologiche dei due esperti, **Attilio Bonetta e Michele Pesci**, saremo tutti più forti e meno isolati.

Il Presidente del Gruppo Consigliare del PD, **Fabio Pizzul**, si è detto consapevole del fatto che molti Comitati sui territori si trovano a combattere proprio contro amministrazioni di Centrosinistra e del PD, ma ha aperto uno spiraglio di dialogo e ha apprezzato le motivazioni alla base della costituzione del Coordinamento, nonché le ragioni dei Comitati. Si è anche preso

qualche fischio e i borbottii in sala non sono mancati, ma almeno ha avuto, a differenza di altri, il coraggio e l'educazione di presentarsi.

Mentre il Consigliere comunale di Milano, **Carlo Monguzzi**, ha dato solo un saluto e poi si è seduto in sala ad ascoltare tutti gli interventi, il Sindaco di Linarolo, **Pietro Scudellari**, ha ricordato le battaglie sue e degli altri Sindaci contro lo spandimento di fanghi in agricoltura e dichiarando come molto probabile la relazione tra il proprio tumore e l'inquinamento delle campagne. Scudellari è uno dei Sindaci che hanno presentato ricorso al TAR sui fanghi inquinanti, ma dalla Regione Lombardia sono stati solo intralciati.

Massimo Annibale Rossi, della ONG Vento di Terra e di Gaia Onlus, ha ricordato l'allarme sui cambiamenti climatici e ha raccontato un caso emblematico: quello del Lago d'Orta, biologicamente e ambientalmente morto, che, grazie ad una intelligente depurazione e cattura degli inquinanti con il carbonio, è rinato ed oggi è un lago con una ricca biodiversità.

Per i **Comitati di Masate, Inzago e Gessate**, è intervenuto **Egidio Bonora** ricordando le battaglie comuni su territori contigui, per evitare la costruzione di impianti per la produzione di biogas e di biometano. Egidio Bonora ha ricordato anche le battaglie del **Comitato Aria Pulita Basiano**, che lotta da anni per contrastare e far terminare gli odori molesti a Basiano.

Per il Basso mantovano, a nome dei **Comitato G.A.E.TA di Schivenoglia** e di **Ambiente e Vita**, l'intervento di **Aldina Pinotti** si è focalizzato sull'intenzione di costruire un mega allevamento per oltre 10 mila suini e sulla proliferazione speculativa degli impianti di biometano.

Per i bresciani, l'area di Calcinato, Bedizzole e limitrofi, è intervenuta **Laura Corsini**, la quale ha letteralmente scioccato i presenti raccontando cosa significa in quell'area "l'indice di pressione", ovvero la contestuale presenza di discariche per rifiuti urbani, speciali pericolosi, amianto, fabbriche inquinanti, impianti per produrre biometano e la volontà di A2A di edificare un eco mostro che tratti tutta la frazione umida, Forsu, della provincia di Brescia.

Tra le tante situazioni ambientali e di salute pubblica raccontate e illustrate, quella bresciana è oggettivamente tra le più critiche.

Per il Comitato "Io Amo Giussago" è intervenuto **Ciro Troccoli**, Consigliere comunale civico. Ha raccontato come, dalle prime battaglie nel 2011-2012, sia stato avviato un percorso che ha portato il Comitato a presentarsi alle elezioni municipali, insinuandosi e frantumando un sistema di potere assoluto, un coacervo di interessi politici, economici e sociali (A2A con i suoi impianti, un deputato e un consigliere regionale renziani del Pd asserviti agli interessi di Natta e dei suoi impianti impattanti). Il gruppo civico ha conquistato prima 4 seggi e alle ultime elezioni tre Consiglieri comunali, potendo accedere ai documenti, agli atti e avendo maggior forza per le proprie battaglie per la salute e il territorio. E' toccato a **Edgar Meyer**, presidente di Gaia Animali & Ambiente, ricordare l'impatto degli allevamenti intensivi sui cambiamenti climatici e sull'inquinamento del pianeta e la conseguente, doverosa e coerente, scelta di diventare vegetariani per non essere complici del degrado ambientale. A suffragio di quanto esposto Meyer ha proposto i dati forniti e pubblicati dall'ONU, dalla FAO, da Jeremy Rifkin e dal World Watch Institute.

Dei Comitati lodigiani, pur annunciati, non si è visto nessuno, a parte il Circolo di Legambiente di San Colombano al Lambro, che per bocca di **Carlo Moretti** ha ricordato le battaglie per salvare aree verdi di San Colombano, destinate a divenire edificabili e per non far costruire un elettrodotto nei pressi delle abitazioni. Alcune battaglie significative, vinte anche grazie a dei ricorsi al TAR.

Paolo Ferloni, presidente di Italia Nostra Pavia, è intervenuto sul dramma dello spandimento di fanghi nel pavese e sull'abuso di pesticidi tossici da parte degli agricoltori.

Bruno Pavesi, del folto e combattivo Comitato "No Fanghi Lomellina" di Mortara (Pv) ha trasmesso un breve video di un medico che ha evidenziato il rapporto tra spandimento di fanghi (dei quali è invasa la Lomellina) e patologie umane.

Per l'Associazione "Parco Visconteo" è intervenuto uno dei tecnici del Coordinamento, il chimico **Attilio Bonetta**, il quale ha contestato la farraginosità dell'Autorizzazione concessa dalla ex Provincia di Pavia al nuovo impianto di Vellezzo Bellini di **Francesco Natta**. Bonetta ha poi denunciato le commistioni e le strette relazioni tra Natta ed esponenti della politica locale e nazionale (Sindaci, ex Sindaci di Giussago, il senatore **Alan Ferrari** e il Consigliere regionale **Pep Villani** del Pd). Si è avuto poi l'intervento delle rappresentanti del Comitato **Laboratorio Quartiere di Mazzafame** di Legnano che ha ricordato le lunghe battaglie, condotte anche con ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, contro il previsto impianto di trattamento della Forsu per produrre biogas e poi biometano. Un impianto che sorgerebbe a poche centinaia di metri dall'ospedale e dalle abitazioni. Un impianto la cui realizzazione è in crisi anche grazie alle denunce fatte con il Coordinamento. Il direttore di Amga si è dimesso, la Guardia di Finanza ha messo a soqquadro gli uffici del Comune e della municipalizzata e la Giunta di destra è da poco caduta.

Il Comitato Ambiente e Salute per Casarile (Mi), rappresentato da **Davide Bondesan**, ha raccontato della rete costruita con i Comitati pavesi e sud milanesi e le battaglie contro le trivellazioni per la ricerca di idrocarburi nella vicina Zibido, oltre alle lotte contro lo spandimento di fanghi sui terreni agricoli.

Il tecnico del Coordinamento, **Michele Pesci**, per "Labiria" ha illustrato il documento tecnico sulle possibili soluzioni alternative al trattamento dei fanghi che ha prodotto e distribuito ai presenti.

Aldo Agosta, attivo con i Comitati pavesi sui fanghi, ha infine evidenziato l'improvvisazione e delle autorità nazionali e regionali, quando alcuni Paesi europei, come Germania, Svizzera e Svezia, sono molto avanzati nella gestione alternativa dei fanghi e non consentono più il loro spandimento sui campi agricoli. Affondo di coltello sul cosiddetto "Decreto Genova" del Governo Conte che ha compreso (e quindi autorizzato) anche inquinanti pericolosissimi che prima non erano contemplati.

La giornata si è conclusa con un rinfresco offerto, come la location, dal proprietario del "Museo dei Navigli", **Giovanni Ricotti**.

Stefano Apuzzo e Max Sambati

Milano, 8 aprile 2019





COMITATO
"Ambiente&salute per Casarile"
ambientesalutecasarile@gmail.com

Comitato Civico di Gessate

